OMICIDIO ULTRAS: GLI ACCUSATI NEGANO E FORNISCONO ALIBI FAMILIARI

11 Maggio 2012



PESCARA – Nulla di fatto dopo l'interrogatorio di stamattina dei quattro rom complici di Massimo Ciarelli, il ventinovenne accusato di aver ucciso Domenico Rigante, l'ultrà del Pescara.

Domenico Ciarelli si è avvalso della facoltà di non rispondere mentre i fratelli Antonio, Angelo e Luigi Ciarelli hanno negato ogni addebito, fornendo persino alibi forniti dai familiari.

Il legale dei quattro, Luca Sidoti, ha annunciato una indagine difensiva per smontare le accuse.

A condurre l'interrogatorio il Pm di Pescara Salvatore Campochiaro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli